PROGETTO ESECUTIVO

Per il sostegno alla prevenzione della generazione dei rifiuti urbani.

Misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale.

RGPE

RELAZIONE GENERALE del PROGETTO ESECUTIVO

Associazione italiana compostaggio

Progettazione Architettonica	Progetto impianti elettrici	Coordinamento Tecnico
Arch. Serena De Marsanich	Ing. Marco Musmeci	Arch. Livia Musmeci
Firma:	Firma:	Firma:

10 11 2020

Sommario

1 Premessa 3
2 I Progetti locali esecutivi 3
3 Il Progetto Comune per i Siti di compostaggio 4
5 Le attrezzature del sito tipo 4
5.1 Allestimento area di cantiere-scavi-sicurezza 4
5.2 Pavimentazioni area compostaggio 5
5.3 Pergolati con copertura in pannelli mobili di policarbonato 5
5.4 Recinzioni e cancelli 6
5.5 Aree a verde 6
5.6 Orti didattici nelle scuole 7
5.7 Viabilita' di accesso 7
5.8 Sistema informativo 7
6 Impianti idrici sanitari 7
6.1 allacci alla rete 7
6.2 La postazione di lavaggio 8
6.2 Impianto d'irrigazione 8
7 Impianti elettrici 9
7.1 Il quadro elettrico 9
7.2 Rete elettrica 10
7.3 Impianto di Illuminazione 10
8 La sicurezza 11
9 Principale normativa di Riferimento e procedimenti 11
9.1 Edilizia libera in aree pertinenziali 11
9.2 Norme che devono essere rispettate: 13
9.3 La recinzione di un terreno 13
9.4 Il caso di nuovi Volumi tecnici 13
9.5 I Siti da realizzare con finanziamento pubblico 13
9.6 Il caso di impianto in area inedificata 14
9.9 Impianti pubblici o di interesse pubblico 14
9.10 Pergolati e legislazione antisismica 14
9.11 Autorizzazione all'esercizio, condizioni di installazione, gestione: 15

1) Condominio “La Rinascente” Bracciano 18
2) Scuola dell’Infanzia – via dei Lecci Bracciano 19
3) Istituto Scolastico - via delle Scalette Trevignano Romano 20
4) Scuola Comunale “Suor Maria Sebalda” Trevignano Romano 21
5) “Area Camper” via degli Artigiani - Oriolo Romano 22
6) “Consorzio Albucceto”Anguillara Sabazia 23
7) “Casetta dell’acqua” Oriolo Romano 24
8) Piazzale Impianto sportivo Provinciale - via delle Palme Bracciano 25

RGPE

Relazione Generale del Progetto Esecutivo

1 Premessa

La presente Relazione si riferisce al progetto COMLOC, finanziato dalla Regione Lazio, che prevede l'allestimento di otto Siti, situati nei comuni di Bracciano, Anguillara Sabazia, Oriolo Romano e Trevignano Romano, per la messa in esercizio di macchine compostatrici elettromeccaniche. Il Comune di Bracciano, con determinazione n.1645 del 31 ottobre 2018, ha affidato all'Associazione Italiana Compostaggio, con sede legale in via Anguillarese km 1+300, 00123 Roma, Codice Fiscale 97918200581, Partita IVA 14718381008, la progettazione esecutiva comprensiva di tutti gli atti consecutivi relativa al Finanziamento delle "Misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i comuni del Lazio e Roma Capitale" di cui alla determinazione dirigenziale regionale n°G10536 del 26/07/2017.
Sono firmatari della progettazione l'Arch. Serena De Marsanich iscritta all'ordine degli Architetti di Roma e l'Ing. Marco Musmeci per gli Impianti elettrici iscritto all'ordine degli Ingegneri.

2 I Progetti locali esecutivi

Tecnici ed i progettisti hanno illustrato il funzionamento dell'impianto proposto e concordato le soluzioni progettuali attraverso incontri con i cittadini interessati, le scuole, le amministrazioni.
Sono singolarmente descritti nelle Schede Sito nella seconda parte di questa relazione

I siti per i nuovi impianti:

1) Condominio "**La Rinascente**" - via Braccianese 58, 00062 - Bracciano (RM);
2) Scuola dell'Infanzia - **via dei Lecci** 54, 00062 - Bracciano (RM);
3) Istituto Comprensivo Scolastico - **via delle Scalette** 5, 00069 - Trevignano Romano (RM);
4) Scuola Comunale "**Suor Maria Sebalda**" - via Carlo Alberto Dalla Chiesa s.n.c., 00069 - Trevignano Romano (RM);
5) "**Area Camper"** di via degli Artigiani, Oriolo Romano (VT)
6) "**Consorzio Albucceto**" presso il pozzo idrico e la sede consortile - via dei Criceti, 00061 - Anguillara Sabazia (RM);
7) "**Casetta dell'acqua**" - via Oreste Leonardi, 01010 - Oriolo Romano (VT);
8) **Piazzale Impianto sportivo Provinciale** - via delle Palme, 00062 - Bracciano (RM).

3 Il Progetto Comune per i Siti di compostaggio

La progettazione e la realizzazione, condivisa tra i comuni coinvolti e dai comuni con i cittadini, consente di realizzare i siti con il miglior utilizzo delle risorse disponibili a favore della qualità degli interventi. Si è provveduto ad ideare soluzioni tipologiche con caratteristiche ripetibili e facilmente individuabili al fine di costruire un immagine riconoscibile delle aree oggetto di intervento come **nuova tipologia di infrastruttura** nel territorio, con l'obiettivo di **promuovere la diffusione del trattamento a piccola scala del rifiuto organico e del suo riciclaggio** con la produzione del compost, invitando a partecipare ad una gestione collettiva e consapevole dell'ambiente. L'immagine del sito è riconoscibile per la essenzialità delle forme, la schiettezza dei materiali, l'uniformità delle finiture, la cura delle aree verdi che accompagnano gli accessi.I materiali utilizzati sono riciclabili, durevoli, agevoli per la manutenzione e flessibili nella conformazione dei siti nei differenti contesti.

4 La specificità dei siti

Il progetto interessa aree a sevizio di mense scolastiche, consorsi residenziali e cittadini, di seguito elencate e meglio descritte nei successivi paragrafi. La progettazione propone soluzioni alle diverse **specifiche problematiche** emerse negli incontri con gli utenti coinvolti e nei sopralluoghi e rilievi effettuati, integrandole nella definizione dell'intervento. Le diverse necessità dell'utenza e le differenti conformazioni delle aree disponibili hanno richiesto di rendere flessibili le soluzioni progettuali generali previste.

Per quanto più specifico del singolo sito a seguire inserite le schede con le particolarità proprie dei progetti locali descritti nelle tavole grafiche di progetto.

5 Le attrezzature del sito tipo

Le macchine previste, dimensionate per le diverse utenze, saranno stazionate sulle **apposite aree pavimentate** e dotate dell'**impiantistica** necessaria. I siti sono caratterizzati dai **pergolati,** con pannelli mobili scorrevoli ed amovibili a protezione delle macchine e della zona operativa.

Si realizzano aree pavimentate per l'accessibilità con **percorsi pedonali e carrabili**, **aree a verde** per l'inserimento, con piantumazione di nuove essenze, recinzioni complete di cancelli per l'**accesso controllato.**

5.1 Allestimento area di cantiere-scavi-sicurezza

Perimetrazione dell'area, scavi, eventuali demolizioni, programmazione della sicurezza,
trasporti e smaltimento del materiale di risulta: secondo normativa vigente.

5.2 Pavimentazioni area compostaggio

Per l'area di stazionamento della macchina compostatrice e per l'attività di compostaggio viene realizzata un'area pavimentata in cls armato con doppia rete els, finitura antiscivolo bocciardata su getto in calcestruzzo per strutture di fondazione ed interrate e/o strutture a contatto con acque aggressive con classe di consistenza S4. Per il getto è previsto l'impiego di cassaforme.

Per scavi su terreno, geotessili di separazione e filtraggio. Barriera a vapore impermeabilizzante nel sito 6 di Albucceto, a protezione della falda acquifera affluente l pozzo.

Su aree idonee, già pavimentate e dove non si ritiene di costituire una zona rialzata, si apprestano dei rinforzi interrati 30x30 armati con 8 barre da 12 e si applica la rasatura autolivellante da 1cm. Per il sito 6) presso il pozzo idrico consortile, è stata richiesta una barriera al vapore costituita da fogli di polietilene posati a secco. Geotessile di separazione e filtraggio sui terreni vegetali.

Per il sito 8) Bracciano le Palme, anche per aumentare l'altezza utile al di sotto del pergolato, verranno posati dei blocchi per l'ancoraggio delle piastre di base della pergola.

5.3 Pergolati con copertura in pannelli mobili di policarbonato

I pergolati in lamiera zincata, oltre a caratterizzare i siti, proteggono le macchine compostatrici e il loro spazio d'uso con una copertura in pannelli mobili in policarbonato alveolare, scorrevoli ed amovibili. Offrono uno spazio protetto, luminoso e naturalmente ventilato, senza costituire altro che un elemento di arredo degli spazi a verde presenti ed integrati. I pergolati sono in tubi di lamiera zincata con giunzioni bullonate. Le lavorazioni necessarie potranno avvenire per la maggior parte in officina, impegnando i cantieri per le operazioni di montaggio, riducendo i tempi realizzativi ed i disagi.

Il progetto del pergolato prevede componentistica omogenea per qualità e dimensione in modo da semplificare il montaggio e la preparazione dei diversi elementi, giunzioni, pannelli.

I pergolati saranno nelle versioni descritte negli elaborati ADP in scala 1/20 con dettagli scala1/5.

Il telaio è in profilato cavo zincato a in caldo 90x90//4, i travetti sono della sezione 50x90//3, sempre ad interasse 1025 mm, le giunzioni bullonate con lamiere e profilati come da particolari costruttivi. Elementi di chiusura (tappi) a protezione dalla corrosione per le aperture esposte dei profili posti a pilastro. Si utilizzano acciai conformi della serie UNI EN 10210 per tubi senza saldatura. Bulloni ad alta resistenza classe 8.8 conformi per le caratteristiche dimensionali alle norme UNI EN ISO 4016:2002 delle classi relative alle giunzioni ad attrito con acciaio C50UNI EN 10083-2:2006 temperato e rinvenuto HRC 32:40. I fori per le unioni bullonate con l'utilizzo di piatto per le giunzioni, devono avere diametro uguale alla bulloneria, maggiorato al massimo di 1 mm. I pannelli in policarbonato alveolare //1 cm, montati in telai di canalette a c in alluminio 96x100, sono

tutti uguali per i diversi pergolati tranne per la copertura della pergola tipo E che richiede telai 96x120. Misti per la coloritura, scelta tra almeno 4 differenti colori, con lastre piane protette ai raggi U.V. nastrate sui bordi. Sono scorrevoli e sfilabili e possono proteggere aree di 12 (A), 18 (B), 15 (C) 20 (D) 15 (E) mq.

I pannelli saranno dotati di fermi a chiavistello e maniglie ad anello per permetterne la facile manovra con l'ausilio di un bastone con gancio. Vedi particolare Tavole ST1 ST2.

Scossaline per i colmi da realizzare in lamiera zincata, fissata con viti alla struttura, con utilizzo di sigillanti poliuretanici.

5.4 Recinzioni e cancelli

L'area per il compostaggio sarà delimitata da recinzione perimetrale, di altezze di 1,3 e 1,6 m. a seconda del confine esterno o interno all'area ospitante. In rete metallica plastificata o in pannelli rigidi di rete con paletti metallici di tipo plastificato da fissare con apposite basi e tasselli. E' prevista anche la rete fissata ai montanti dei pergolati con appositi occhielli. In progetto anche soluzioni con muretti in tufo con soprastante rete.

Gli accessi saranno dotati di cancelli in lamiera zincata con tastierino esterno per il comando dell'elettroserratura e controllati da telecamera di videosorveglianza con Router wire-less per il collegamento dati in remoto. Sono realizzati con ante a battente, in profilo cavo zincato a caldo, con traverse 80X40//3, montanti 60X40//3, cerniere con piastra in acciaio, maniglie in tubo zincato diametro 5 cm con fissaggi in acciaio, ruote per accompagnarne l'apertura senza caricare le cerniere e creare distorsioni ai telai. I telai saranno pannellati da fasce di 20 cm in lamiera zincata //2 con bordi di taglio ribattuti. fissate ai profili con rivetti.

Sono da realizzarsi per le diverse misure in progetto e descritti nelle tipologie impiegate nei grafici C1-5 scala 1/20.

5.5 Aree a verde

E' prevista la realizzazione di aree a verde, l'impianto di nuove essenze arboree di schermatura con siepi o con specie rampicanti. Alberi ornamentali e da frutta e manti erbosi.

L'obbiettivo è di rendere gradevole l'aspetto complessivo dell'area e la permanenza per le operazioni di conferimento, la frequentazione dei siti come spazio comune e di compensare il suolo per le nuove aree pavimentate.

Verranno recuperate aree pavimentate esistenti, non più congruenti con le nuove sistemazioni, attraverso la rimozione di pavimenti e sottofondi, o con piantumazioni in ambito urbano (che prevedono comunque di aprire le pavimentazioni) per la creazione di aiuole contornate da muretti, da riempire di terra di coltivo su strato drenante.

5.6 Orti didattici nelle scuole

E' prevista, nelle scuole ove è stato possibile reperire le eree, la realizzazione di orti didattici, quale naturale completamento del ciclo legato alla mensa. Oltre alla preparazione del terreno, si doterà l'area di apposita presa idrica con impianto d'innaffiamento automatico a pioggia. Per il sito 5) si è prevista l'installazione di una postazione giardinaggio attrezzata con doppio lavabo per le attività da far svolgere agli studenti.

5.7 Viabilita' di accesso

La viabilità in progetto agevolerà l'utilizzo degli impianti anche con nuove aree di parcheggio, spazi di manovra per i mezzi e marciapiedi con rampe per l'accesso pedonale progettate per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Il Pedonale è in progetto con pavimentazioni in cemento bocciardato armate con rete elettrosaldata. Cigli in tufo, in prefabbricato in cls, utilizzo di semplice cassaforma, bordature in pietra in lastre per gradini e sottogradi in peperino. Su sottofondi esistenti è prevista una rasatura autolivellante per lavori di recupero dello spessore di 10 mm, costituita da cemento, resine ridisperdibili, inerti selezionati, additivi specifici, stesa sul sottofondo trattato con idoneo aggrappante (primer). Per uniformare le aree di contorno di pavimentazioni preesistenti si prevede la lisciatura dei sottofondi. Cigli prefabbricati in cls, di tufo o bordature e sottogradi in peperino.

5.8 Sistema informativo

E' previsto l'inserimento di idonea cartellonistica per guidare e promuovere l'utilizzo dell'impianto al fine di dare una corretta informazione ai cittadini/operatori che accederanno al centro di compostaggio. Da esporre nei pressi degli accessi, sarà oggetto di separata acquisizione

6 Impianti idrici sanitari

I siti necessitano di alimentazione delle macchine in corrente trifase, di impianto di illuminazione, di impianto contro le scariche atmosferiche, di controllo accessi e videosorveglianza, di alimentazione idrica per la pulizia, di allaccio alla rete fognaria.

6.1 allacci alla rete

La rete di smaltimento dell'acqua piovana e di lavaggio sarà collegata alla fognatura esistente. Sono acque grigie, senza derivati fecali ed acque meteoriche. I pozzetti sono prefabbricati in cls con griglie o chiusini anche carrabili, le tubazioni in PE-AD classe di rigidità 8 kN\m² (polietilene ad alta densità) di tipo corrugato coestruso a doppia parete per condotte di scarico interrate sono da predisporre assicurando le necessarie pendenze per

lo scarico a gravità. Un pozzetto con sifone tipo Firenze a valle dello scarico sarà a disposizione per il collegamento del condotto dei fumi della macchina compostatrice.

6.2 La postazione di lavaggio

L'alimentazione idrica potrà essere derivata dall'impianto presente e non prevede utilizzo di acqua calda. Si adotta l'isolamento per evitare essudazione e congelamento. La derivazione è con rubinetti di arresto PN 10 in bronzo a cappuccio cromato forniti a valle e a monte della conduttura. Un lavabo a canale 45x90 o 45x60, sarà istallato con le staffe in dotazione e anche in appoggio su apposito manufatto in muratura h 80 cm, da realizzare in blocchetti forati di cls intonacati o in tufo. E' completato da piano in travertino o peperino e dalla rubinetteria. Una seconda presa idrica alimenta una manichetta da 10 metri, in plastica per innaffiamento, completa di avvolgi cavo fissato alla muratura della postazione laveggio.

6.2 Impianto d'irrigazione

Gli orti didattici, inseriti presso le scuole a rappresentare il completamento del ciclo di recupero della frazione organica, saranno attrezzati con impianto di annaffiamento automatico a pioggia, con centralina programmabile.

7 Impianti elettrici

L'Impianto elettrico è alimentato con quadro elettrico da esterno modulare in materiale termoplastico con sportello trasparente IP55, cavi isolati in gomma interrati a profondità maggiore di 50 cm, punti luce e punti di comando con grado di protezione IP65.

L'Impianto contro le scariche atmosferiche è con nodo equipotenziale costituito da barretta in rame forata, contenuta in apposita scatola di derivazione, connessione alla rete generale di terra con cavi isolati in gomma tipo FG16OR16 (ex FG7OR) unipolari - sezione 16 mmq dispersore di profondità in acciaio ramato, L=1,5 m, completo di morsetto di allaccio, punta di infissione. Pozzetto in materiale termoplastico con coperchio.

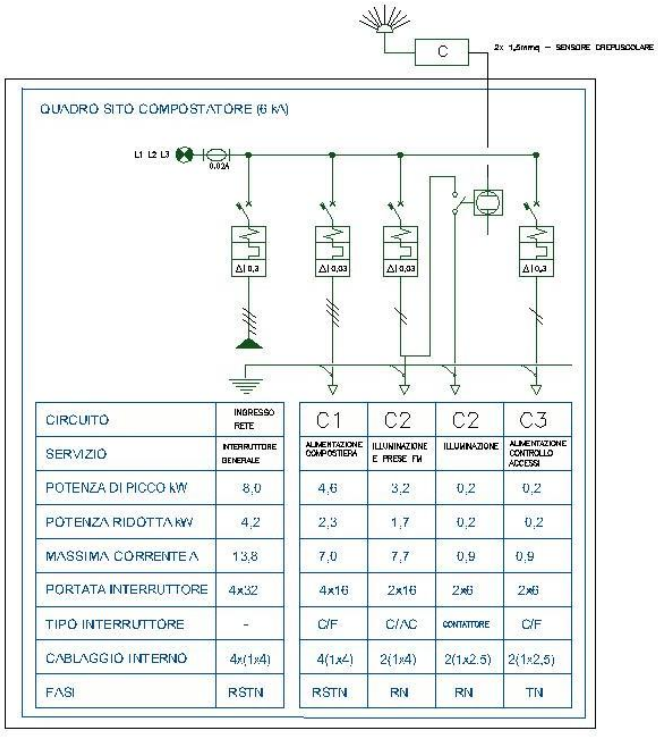
L'apertura automatica dei cancelli è tramite serratura elettrica con alimentazione per impianti citofonici e pulsantiera esterna da fissare ad altezza 1-1,1m per l'utilizzo anche da seduti.

La video-sorveglianza è con telecamera e router come da NP del CME Impianti elettrici.

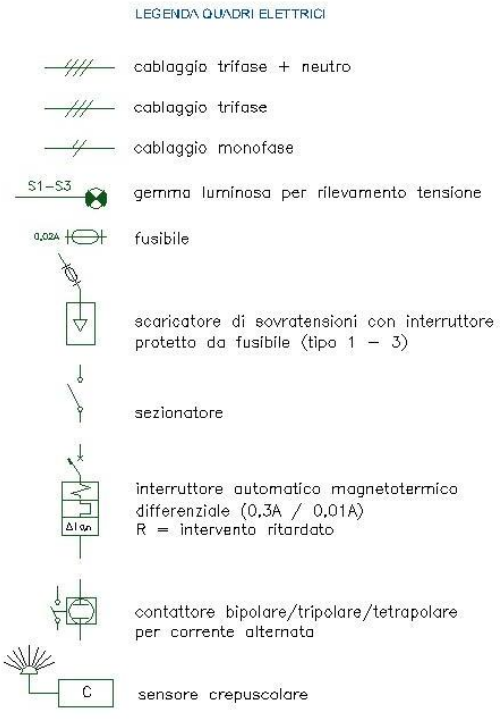
L'istallatore dovrà rilasciare la dichiarazione di conformità.

7.1 Il quadro elettrico

Controlla i circuiti per illuminazione, il controllo accessi, la forza motrice e l'impianto di videosorveglianza. La potenza di picco richiesta è fino a 8 Kw.



CIRCUITO	INGRESSO RETE	C1	C2	C2	C3
SERVIZIO	INTERRUTTORE GENERALE	ALIMENTAZIONE COMPOSTIERA	ILLUMINAZIONE E PRESE FM	ILLUMINAZIONE	ALIMENTAZIONE CONTROLLO ACCESSI
POTENZA DI PICCO kW	8,0	4,6	3,2	0,2	0,2
POTENZA RIDOTTA kW	4,2	2,3	1,7	0,2	0,2
MASSIMA CORRENTE A	13,8	7,0	7,7	0,9	0,9
PORTATA INTERRUTTORE	4x32	4x16	2x16	2x6	2x6
TIPO INTERRUTTORE	-	C/F	C/AC	CONTATTORE	C/F
CABLAGGIO INTERNO	4x(1x4)	4(1x4)	2(1x4)	2(1x2,5)	2(1x2,5)
FASI	RSTN	RSTN	RN	RN	TN



7.2 Rete elettrica

La potenza richiesta trifase per l'alimentazione delle macchine varia fino al massimo di 8 Kw. Sono previste due prese interbloccate CEI, di tipo stagno, per l'alimentazione della macchina e per la manutenzione. Il cavo è isolato con gomma, sfilabile, posto in opera all'interno di tubo corrugato, termoplastico autoestinguente per cavidotti, interrato, completo di pozzetti in cls di derivazione.

7.3 Impianto di Illuminazione

E' prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione con l'istallazione di lampioni LED da esterno per l'accessibilità dell'area, comandati da un timer automatico di tipo crepuscolare e/o astronomico che ne garantisca la messa in funzione nelle ore notturne. L'utilizzo di lampade a Led consente i seguenti vantaggi: lunga durata, ridotto consumo, non produce ultravioletti né infrarossi, non emette calore, non comporta utilizzo di filtri, sono collegabili per l'automazione delle accensioni attraverso i propri alimentatori.

Per i percorsi pedonali i lampioni saranno su paline alte 1-1,5 m con attacco ø60mm con corpi illuminanti in policarbonato infrangibile ed autoestinguente V2, stabilizzato ai raggi UV, antingiallimento. Parte superiore verniciata per rientrare nelle limitazione delle norme contro l'inquinamento luminoso. Completo di presa-spina per una rapida installazione. Dispositivo di controllo della temperatura all'interno dell'apparecchio con ripristino automatico.

Per illuminazione stradale le paline saranno di 4 -6 m ed i proiettori con corpo e telaio in alluminio pressofuso con una bassissima superficie di esposizione al vento, ottiche con alta resistenza alla temperatura e ai raggi UV.
Equipaggiamento: Valvola anticondensa per il ricircolo dell'aria. LED: Fattore di potenza: 0,9. Mantenimento del flusso luminoso al 80%: 50.000h (L80B20).

E' prevista inoltre l'installazione di apparecchi illuminanti a LED, collocati sotto i travetti dei pergolati, del tipo con armatura stagna per illuminare l'area operativa. Corpo in policarbonato, di elevata resistenza meccanica. Diffusore in policarbonato trasparente, autoestinguente V2, stabilizzato ai raggi UV. Connettore per l'installazione rapida e dispositivo elettronico che rileva immediatamente qualsiasi presenza entri nel suo campo d'azione.
NORMATIVA: Prodotti in conformità alle vigenti norme EN 60598-1 C EI 34-21, grado di protezione IP66IK08 secondo le EN 60529. Gli impianti dovranno essere realizzati e certificati ai sensi della normativa vigente.

8 La sicurezza

Sicurezza nei cantieri ai sensi del DLgs n°81 e succ. aggiornamenti.

Nel presente progetto sono stati inseriti gli elementi essenziali per le opere provvisionali necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere: recinzione, cancello, bagno chimico portatile, monoblocco ad uso spogliatoio refettorio dormitorio uffici, impianto di messa a terra, trabattello, estintore, segnalazioni, cartellonistica.

9 Principale normativa di Riferimento e procedimenti

- Regolamenti edilizi comunali
- Norme tecniche di attuazione P.R.G.
- P.T.P.R. approvato il 2 agosto 2019
- Regolamento regionale 13 Luglio 2016, n.14
- D.P.R. n.380 del 2001 Testo Unico dell'Edilizia e successive modificazioni
- Norme Tecniche per le costruzioni D.M. 2018
- DLgs 81del 2008 e integrazioni -Testo Unico per la Sicurezza
- L 13/89 e D.P.R. 503/96 per l'accessibilità
- D.M. 37/2008 per gli Impianti tecnologici
- D.P.R. 577/82 Prevenzione incendi
- Regolamento regionale 13 Luglio 2016 n. 14 per il rischio sismico
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici e successive Disposizioni correttive ed integrative (D.Lgs. 152/2008)
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio L 221/2015, e D.M n.266/2016 attuativo, per la disciplina di settore del compostaggio di prossimità

9.1 Edilizia libera in aree pertinenziali.

Sono in progetto lavorazioni che per la loro consistenza rientrano tra le opere all' Art.6, Comma 1 del D.P.R. 380/01 Sono qualificabili come pertinenze le opere prive di autonoma destinazione e che esauriscano la loro finalità nel rapporto funzionale con l'edificio principale, così da non incidere sul carico urbanistico.

Senza alcun titolo abilitativo:

- Manutenzione ordinaria
- Eliminazione di barriere architettoniche
- Opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, vasche di raccolta delle acque
- Elementi di arredo delle aree pertinenziali

Il decreto delle Infrastrutture del 2 marzo 2018 contiene il nuovo **Glossario dell'edilizia libera**. Elenca gli **interventi di manutenzione**, anche sull'esterno dell'edificio e in giardino, che possono essere effettuati **senza** la necessità di presentare alcun tipo di **comunicazione** al Comune.

- Riparazione e/o sostituzione, realizzazione di tratto di canalizzazione e sottoservizi e/o messa a norma di **rete fognaria e rete dei sottoservizi**
- Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento e/o messa a norma di **impianto elettrico**
- Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento, sostituzione e integrazione apparecchi di **impianto igienico e idro-sanitario**
- Installazione, riparazione, integrazione, rinnovamento, efficientamento e/o messa a norma di impianto di **illuminazione esterno**
- Riparazione, adeguamento, integrazione, efficientamento (comprese le opere correlate di canalizzazione) e/o messa a norma di **impianto di estrazione fumi**
- **Installazione**, riparazione, sostituzione, rinnovamento di opera per arredo da giardino (es. barbecue in muratura/ fontana/muretto/scultura/ fioriera, panca) e assimilate, gazebo, di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo, gioco per bambini e spazio di gioco in genere, compresa la relativa recinzione, **pergolato**, di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo, ricovero per animali domestici e da cortile, voliera e assimilata, con relativa recinzione, **ripostiglio per attrezzi**, manufatto accessorio di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo, tenda, tenda a pergola, pergotenda, **copertura leggera di arredo**.

Il Consiglio di Stato, Sezione VI, con la sentenza 25 gennaio 2017, n. 306, si è espresso riguardo alla definizione di pergolati, gazebo, verande, pergotende, tettoie e pensiline.

Definizione di Pergolato Dal Dpr 380 art 3 comma 1, lettera e.6

Struttura simile alla tettoia che si differenzia solo perché dotata di copertura mobile o in grado di far filtrare aria e luce,

9.2 Norme che devono essere rispettate:

- le diverse prescrizioni degli **strumenti urbanistici comunali** che prevalgono sulla normativa statale per quanto riguarda eventuali regole più restrittive sui presupposti e i titoli abilitativi per poter eseguire un intervento edilizio;
- le **norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie e quelle sull'efficienza energetica**, che prescindono dal titolo abilitativo richiesto;
- le disposizioni contenute nel **codice dei beni culturali e del paesaggio** (D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004) se l'intervento edilizio avviene su immobili soggetti a **vincolo** culturale e/o paesaggistico; in questi casi, è necessaria l'autorizzazione preventiva dell'autorità competente.

9.3 La recinzione di un terreno

Non comporta trasformazione del territorio attinente all'assetto urbanistico ed edilizio, quando sia realizzata con opere, anche murarie, di entità limitata.

9.4 Il caso di nuovi Volumi tecnici

Se si edificasse un **nuovo volume tecnico** (realizzazione di **pertinenze minori** tabella A 34 di volume inferiore al 20% dell'edificio principale) si ricade negli adempimenti previsti con **CILA** Comunicazione Inizio Lavori Asseverata da tecnico abilitato.

9.5 I Siti da realizzare con finanziamento pubblico

L'approvazione del progetto deliberata dal Consiglio comunale, ovvero dalla Giunta, con la **validazione del progetto**, attraverso strutture tecniche della stazione appaltante (art. 47 del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554) rende **possibile la gara** per la realizzazione.

La validazione può essere del RUP (soglia si importo 1.000.000 €), riguarda fra l'altro: l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare **l'immediata cantierabilità** del progetto.

Per le **opere pubbliche dei comuni** di cui all'art. 7 D.P.R. 380/01 la **delibera comunale** di approvazione del progetto assistita da formale validazione, comprensiva dell'attestazione di conformità (anche) alla disciplina urbanistica vigente equivale a **titolo edilizio**.

L'accettazione del progetto del sito da parte dei **privati proprietari** delle aree, redatta **in forma scritta**, costituisce un **accordo di programma** pubblico-privato.

9.6 Il caso di impianto in area inedificata

Per la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la **trasformazione in via permanente di suolo inedificato** si ricorre a **SCIA** Autorizzazione/silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del dpr n.380/2001.

9.9 Impianti pubblici o di interesse pubblico

L'art. 14 del T.U. n. 380/2001 consente il rilascio di **permessi di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali** esclusivamente per edifici e **impianti pubblici o di interesse pubblico** cioè destinati a finalità di carattere generale. Salvo il presupposto di edificabilità delle aree. Ma la possibilità di realizzare questo tipo di impianto **anche in area agricola** con **DIA** così come da disciplina dell'attività indicata dal Ministero Ambiente poi di seguito riassunta, rende l'applicazione della deroga un inutile aggravio del procedimento.

9.10 Pergolati e legislazione antisismica

Il nostro riferimento è il Regolamento regionale 13 Luglio 2016 n. 14 per la semplificazione degli adempimenti in zona sismica. Non sono soggette ad autorizzazione sismica di cui all'articolo 3, le seguenti categorie di interventi:

n) pergolati con legno o acciaio, di struttura in altezza massima di 3,50 metri, aventi superficie inferiore o uguale a 20 metri quadrati;

p) piccole costruzioni isolate, non destinate a civile abitazione, siano esse prefabbricate o no, con superfici non superiori a 10,00 metri quadrati e di altezza massima di 3,50 metri e non rientranti nella categoria asseverabile di cui all'articolo 6 comma 1 lettera n);

q) strutture temporanee per manifestazioni di pubblico spettacolo soggette ad altre autorizzazioni; impianti di illuminazione pubblica e privata;

r) pozzi e strutture per impiantistica correlata, a livello del terreno o interrate, purché non interagenti con la stabilità dei versanti; fognature, pozzetti per fognature, condotte interrate, attraversamenti stradali in tubolari con diametro massimo pari ad 1,00 metro;

9.11 Autorizzazione all'esercizio, condizioni di installazione, gestione:

Le operazioni e le attività di compostaggio di prossimità (autocompostaggio, compostaggio locale e compostaggio di comunità) sono descritte e normate nella Legislazione di settore - dal **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio** con L 221/2015, e D.M n.266/2016 con le procedure autorizzative semplificate attuative dello stesso. I Siti adatti ad ospitare "l'Apparecchiatura" per il compostaggio di comunità, possono essere localizzati presso edifici esistenti o presso aree libere, di proprietà privata o pubblica, indicati per la loro collocazione. Anche su aree agricole. I Comuni possono applicare una riduzione sulla tassa di cui all'articolo 1, comma 641, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Non necessitano di autorizzazione le attività di **autocompostaggio.**

Nel nostro caso i siti 2 – 3 – 4 – 5 (sono i progetti presso le scuole).

Sono da comunicare con

- **SCIA** al Comune competente con la modulistica predisposta
- DIA in aree agricole

Riguarda i siti 1 – 6 Condominio e Consorzio ma anche i siti 7-8 per impianti comunali che riutilizzano in proprio presso le utenze.

La SCIA è completata dal **Regolamento di gestione**, dalla nomina del **Conduttore** per le attività di **compostaggio di comunità**.

Nel caso di un soggetto esterno incaricato per la raccolta e compostaggio, questo deve risultare iscritto **all'albo dei gestori dei rifiuti**.

Il parere ARPA è da richiedere nei casi si intenda utilizzare il compost presso terzi. Il compost prodotto dal **compostaggio locale** deve rispettare i parametri stabiliti dalla norma sui fertilizzanti e per gli ammendanti compostati.

Relativamente alle emissioni in atmosfera delle attività di compostaggio ci si può avvalere della deroga alla procedura autorizzativa così come per d.lgs. 152/2006.

Si riporta uno **schema di sintesi della normativa di settore**.

Utenza	Impianto	Uso compost	Definizione	Limiti	Normativa	Procedura autorizzativa	Esempio
Unica	Presso l'utenza	Presso l'utenza	Auto-compostaggio	nessuno	Art. 183, 1.e), D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	Nessuna	Famiglia, scuola, azienda, albergo co area verde
Plurima	Stesso comune o limitofo	Qualsiasi	Compostaggio locale	<80 t/anno	Art. 214, 7-bis, D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	– S.C.I.A. – Parere ARPA – Regolamento di gestione	Impianto comunale
Unica	Presso l'utenza	Qualsiasi	Compostaggio locale	<80 t/anno	Art. 214, 7-bis, D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	– S.C.I.A. – Parere ARPA – Regolamento di gestione	Albergo senza aree verdi, mercato
Plurima	Presso una delle utenze < 1 km	Presso almeno una delle utenze < 1 km	Compostaggio di comunità	<130 t/anno	D. 29 dicembre 2016, n. 266	– S.C.I.A. – Regolamento di gestione – nomina Conduttore	Impianto comunale condominc quartiere, gruppo di aziende.

Fonte : https://www.rethink.srl/dallauto-compostaggio-al-compostaggio-comunita-sintesi-della-normativa/

SCHEDE SITO

1) Condominio "**La Rinascente**" - via Braccianese 58, 00062 - Bracciano (RM);
2) Scuola dell'Infanzia - **via dei Lecci** 54, 00062 - Bracciano (RM);
3) Istituto Comprensivo Scolastico - **via delle Scalette** 5, 00069 - Trevignano Romano (RM);
4) Scuola Comunale "Suor Maria Sebalda" - **via Carlo Alberto Dalla Chiesa** s.n.c., 00069 - Trevignano Romano (RM);
5) Presso "**Area Camper"** di via degli Artigiani, Oriolo Romano (VT)
6) "**Consorzio Albucceto**" presso il pozzo idrico e la sede consortile - via dei Criceti, 00061 - Anguillara Sabazia (RM);
7) "**Casetta dell'acqua**" - via Oreste Leonardi, 01010 - Oriolo Romano (VT);
8) **Piazzale Impianto sportivo Prov,inciale** - via delle Palme, 00062 - Bracciano (RM).

1) **Condominio "La Rinascente"** - via Braccianese 58, 00062 - Bracciano (RM)

- TIPO DI IMPIANTO: Compostaggio di comunità
- N° UTENTI 160 ca
- QUANTITA' DA TRATTARE 45-50 T/Anno

Per la collocazione dell'impianto di compostaggio si è ampliata l'esistente area di stoccaggio rifiuti presente ai margini del parcheggio esterno della zona commerciale. E' costruita su un basamento contornato in tufo alla quota di 45cm al di sopra del piazzale. Ha un cancello all'angolo con via Peter Nichols, per l'accesso ai mezzi per la raccolta che viene mantenuto. Si sostituisce il cancello, non più in grado di garantire la protezione dell'accesso con il tipo C4 di progetto. Dal piazzale di parcheggio, alla quota zero, si accede attualmente da cancello pedonale tramite una ripida rampa. Questa sarà demolita e realizzata nella nuova collocazione, contenendo la pendenza all'8% e inserita con la nuova viabilità pedonale in progetto, protetta da nuovo cancello (tipo C2). Le recinzioni per lo stoccaggio rifiuti sono integrate con la presente tipologia di pannelli in rete, per il compostaggio la rete plastificata sarà da fissare tra i montanti del pergolato. L'area stoccaggio sarà ampliata sull'attuale area a verde di circa tre metri, in continuità con la preesistente. La zona di ampliamento, richiesta per migliorare la gestione della raccolta rifiuti, sarà realizzata con un basamento perimetrato in tufo e pavimentata in calcestruzzo armato da rete alla quota della preesistente. L'impianto di compostaggio è da realizzare a livello del nuovo percorso pedonale definito al margine del parcheggio. L'area è di circa 24 mq, accessibile anche internamente all'area stoccaggio con un gradino. Il dislivello è protetto da parapetti da realizzare con la stessa tipologia dei nuovi cancelli. Il pergolato, inserito per la protezione della macchina e delle attività connesse, è a doppia falda della tipologia B del presente progetto esecutivo. Il cancello per l'accesso alla compostiera, del tipo C1, è fissato tra i montanti del pergolato. Le aree pedonali e per il compostaggio contigue, saranno pavimentate in getto di calcestruzzo finito a bocciarda. I cigli dei marciapiedi lato piazzale, sono previsti in prefabbricato di calcestruzzo , mentre l'area compostaggio è separata dal verde con ciglio in tufo. Il ciglio prefabbricato permette il getto senza impiego di cassaforma. Il ciglio in tufo contorna sempre la delimitazione tra verde e nuova pavimentazione. L'area a verde esistente sarà compensata con un ampliamento verso la pensilina bus, ottenuto con la demolizione di una fascia oggi pavimentata e da nuova area in luogo della rampa demolita, con aiuole delimitate da muretti in tufo, riempite da strato di drenaggio in scheggioni di cava e dal terreno di scavo proveniente dall'area compostaggio. Verrà formato un tappeto erboso. Le specie per le nuove piantumazioni previste, sette piante, tra rampicanti, da siepe ed un albero, andranno concordate con la DL. L'impiantistica presente permette di allacciare quella di progetto con percorsi brevi.

2) **Scuola dell'Infanzia – via dei Lecci** 54, 00062 - Bracciano (RM);

- TIPO DI IMPIANTO: Autocompostaggio (mensa)
- N° UTENTI: 200 ca
- QUANTITA' DI RIFIUTO DA TRATTARE: 10 T/Anno

L'istituto scolastico rende disponibile una porzione del cortile a ridosso del confine Nord est con la ciclovia. Per le caratteristiche dimensionali degli spazi e delle percorrenze esistenti, il Sito per il compostatore è stato progettato addossato all'edificio, in un angolo tra una parete cieca ed una con finestrelle alte (h 230). Coperto da pergolato su un'area di 20 mq. Ha una falda con pendenza di 3°. E' nominato di tipo D e descritto negli elaborati scala 1/20 del progetto del Sito, mentre i dettagli comuni, sono descritti negli elaborati St1 St2 in scala 1/5. Protegge la macchina compostatrice con i suoi spazi d'uso ed offre uno ricovero per i contenitori dei rifiuti della raccolta differenziata. I travetti della copertura sono fissati in appoggio tra un profilo ad L 90x90x9, da ancorare ogni 20cm alla tamponatura dell'edificio, e la trave in tubo quadro 90x90 che collega i pilastri da realizzare con lo stesso profilato. Per garantire un solido ancoraggio alla pavimentazione, sono previsti rinforzi interrati in calcestruzzo armato. Per la pavimentazione dell'area sarà impiegato il getto di calcestruzzo armato con rete da finire a bocciarda, con strato di finitura steso anche sui marciapiedi inclusi nel perimetro e compensati con rasatura autolivellante. Il piazzale antistante, attualmente pavimentato in cemento e con accessibilità carrabile, sarà rinnovato da rasatura autolivellante. Saranno create due nuove aiuole di verde in due ampia fioriere, poste di lato alla rampa che accompagna il dislivello di 10cm con pendenza 8%. Saranno in muratura di tufo, alte 40 cm con copertina in peperino anche per uso di seduta, riempite con drenaggio in scheggioni, terreno di coltivo e terreno selezionato recuperato dagli scavi. Vi saranno piantate 4 piante rampicanti. Un nuovo albero è previsto sulla esistente fascia verde. L'area compostaggio sarà recintata in rete h 130 da fissare ai montanti del pergolato come il cancello che è di tipo C4. Sulla muratura dell'edificio è presente una saracinesca carburante, sarà da valutare l'opportunità di cambiarne la posizione, semplice dal punto di vista idraulico. Il presente progetto prevede di mantenerne l'accessibilità per non interessare il progetto anti-incendio che la segnala con apposita cartellonistica. L'impiantistica presente permette di allacciare quella di progetto con percorsi brevi.

3) Istituto Comprensivo **Scolastico - via delle Scalette** 5, 00069 - Trevignano Romano (RM)

- TIPO DI IMPIANTO: Autocompostaggio (mensa)
- N° UTENTI: 200 ca
- QUANTITA' DI RIFIUTO DA TRATTARE: 10 T/Anno

Alla scuola Tommaso Silvestri di Trevignano si accede dal cortile d'ingresso su via delle Scalette. Il corpo di fabbrica principale è collegato con la costruzione che ospita i laboratori e la centrale termica con un percorso coperto. E' stata resa disponibile per il sito di compostaggio la porzione di cortile verso il confine nord, adiacente i locali delle cucine e della mensa. L'area attualmente in terra battuta sarà livellata alla quota di progetto con getto di calcestruzzo armato di rete e finitura bocciardata. Sara montato un pergolato di tipo A per un area copribile di 12 mq. Il pergolato è posizionato parallelamente all'edificio esistente. Per il compostaggio la recinzione sarà in ferro tinteggiato, ricollocando quella esistente. La postazione lavaggio è con muratura di supporto in tufo. L'impiantistica presente permette di allacciare quella di progetto con percorsi brevi.

4) Scuola Comunale "Suor Maria Sebalda" via C. A. Dalla Chiesa, 00069 Trevignano Romano (RM)

- TIPO DI IMPIANTO: Autocompostaggio (mensa)
- N° UTENTI: 200 ca
- QUANTITA' DI RIFIUTO DA TRATTARE: 45-50 T/Anno

Il sito per il compostaggio è a ridosso del confine sud est dell'istituto, tra la casa del custode, il muro in tufo e la nuova percorrenza stradale che interessa il terreno.
Una porzione del margine del giardino scolastico, recintata per cm 615x340, sarà l'area per il compostaggio. Pavimentata con getto di calcestruzzo armato di rete, con geotessile di separazione, finitura a bocciarda.
Un vialetto largo 210 cm raggiunge il cancello di accesso al sito nei pressi della nuova strada.
La recinzione sarà in rete plastificata h 165 cm, fissata ai montanti del pergolato come il cancello previsto. Il pergolato in profili zincati sarà a doppia falda e dotato di pannelli scorrevoli ed amovibili per la protezione dell'area compostaggio. Sarà presente la postazione di lavaggio con lavabo staffato al muro in tufo esistente. Le piante presenti saranno salvaguardate. Un nuovo albero (prunus) sarà piantato e l'area schermata da siepe perimetrale. Quaranta metri quadrati del giardino saranno dissodati per la predisposizione dell'orto didattico. E' previsto un impianto per l'innaffiamento automatico a pioggia. L'impiantistica presente permette di allacciare quella di progetto con percorsi brevi ad integrazione di quella presente.

5) "Area Camper" di via degli Artigiani, Oriolo Romano (VT

- TIPO DI IMPIANTO: Autocompostaggio
- N° UTENTI: 200 ca
- QUANTITA' DI RIFIUTO DA TRATTARE: 10 T/Anno

In via degli Artgiani è presente un'area di parcheggio per la sosta dei camper. E' attrezzata con un punto di scarico e con una presa idrica. E' contornata da alberature e da recinzione in rete metallica su muretti in tufo e pannelli di cls.

Con l'intento di non interferire con le attrezzature presenti e con i sui spazi di ingresso e manovra, si inserisce l'impianto per il compostatore elettromeccanico, a ridosso della presente torre ENEL. L'area per lo stazionamento della macchina, sarà protetta da un pergolato con copertura in pannelli di policarbonato movibili. Il pergolato è del tipo "A" a falda unica per una superficie copribile di 12 mq. L'accesso è rivolto verso il piazzale di parcheggio e protetto da cancello del tipo C4. L'area sarà recintata in rete metallica plastificata, da fissare tra i montanti del detto pergolato. E' previsto un impianto di videosorveglianza ed una nuova aiuola alberata per l'area di accesso. Due lampioni illuminano l'ingresso e due lampade sono fissate alla struttura del pergolato. Una postazione di lavaggio con lavello su supporto in tufo sarà collegata alla presente rete di scarico e di adduzione. Sarà installata una manichetta per il lavaggio del sito e inserita una caditoia grigliata sulla pavimentazione da realizzarsi in cls. bocciardato con sottofondo armato da rete metallica. Il canale fumi della compostiera sarà collegato all'impianto di scarico.

L'impiantistica presente permette di allacciare quella di progetto con percorsi brevi.

6) **"Consorzio Albucceto"** presso la sede consortile - via dei Criceti, 00061 - Anguillara Sabazia (RM)

- TIPO DI IMPIANTO: Compostaggio di comunità
- N° UTENTI: 200 ca
- QUANTITA' DI RIFIUTO DA TRATTARE: 30 T/Anno

L'area che ospita il pozzo, il locale pompe, il serbatoio idrico e la sede consortile è indicata come di attrezzature di interesse comune nella Variante attuativa del piano di recupero del nucleo Albucceto 75. Il piano tra l'altro indica le sezioni stradali tipo e la necessità di inserimento di aree a parcheggio. Il progetto per il sito per il compostaggio ha permesso di ridefinire la conformazione dell'area, caratterizzando lo spazio comune come elemento identitario qualificante e luogo di incontro. La nuova perimetrazione dell'area permette di preservare la fascia di marciapiede laterale prevista di 1,5m e di ridefinire il raggio di curvatura per la tipologia di sede stradale. Lungo il tratto di strada, contigui all'accesso al servizio, sono inseriti nuovi parcheggi posti a spina per 3+1(H) posti auto. L'area a parcheggio sarà da pavimentare con masselli autobloccanti per manto erboso carrabile. E' a quota -20 dall'attuale piazzale che viene raggiunto da rampe al 6% di pendenza con interposto nuovo marciapiede. Il progetto lascia verso la strada un piazzale d'ingresso, con aiuola alberata, su cui aprono i cancelli, carrabile di tipo C5 per il piazzale del pozzo, e di accesso all'area per il compostaggio di tipo C3 dei grafici di progetto. Le nuove pavimentazioni, bordate da cigli in calcestruzzo, saranno da realizzare con massetto, armato con rete, con finitura bocciardata. L'esistente fossato ai lati della strada, per la raccolta dell'acqua meteoriche, sarà convogliato in tubazione per un tratto interrato e ripristinato lungo la nuova curvatura di progetto. Le nuove recinzioni saranno su muretti in tufo, h media 60 cm, con pannelli in rete. I due pergolati di tipo C sono a protezione della macchina per il compost e a protezione del serbatoio idrico. L'esistente tettoia, con struttura in legno e coperta da pannelli coibentati, sarà smantellata. La pavimentazione interessata dall'appoggio dei pergolati sarà rinforzata, previo scavo, in calcestruzzo armato. Per l'area del compostatore sarà apposta una barriera al vapore costituita da foglio di poletilene e quindi realizzata la pavimentazione con rasatura autolivellante per lo spessore di 1cm. Per il piazzale del pozzo per e le rimanenti aree preesistenti in cemento, sarà fatta una lisciatura con autolivellante. Sul pozzetto del pozzo sarà costruito un muretto circolare in tufo, alto 40cm, con nuovo chiusino. L'impiantistica presente permette di allacciare quella di progetto con percorsi brevi.

7) "Casetta dell'acqua" - via Oreste Leonardi, 01010 – **Oriolo Romano** (VT)

- TIPO DI IMPIANTO: Compostaggio di comunità
- N° UTENTI: 100 ca
- QUANTITA' DI RIFIUTO DA TRATTARE: 25 T/Anno

Il piazzale pubblico con area a parcheggio che si allarga da via Oreste Leonardi, ospita una casetta in legno parzialmente utilizzata per la distribuzione di acqua potabile. La costruzione in legno, con tetto a due falde, ha due ambienti allineati con ingressi contrapposti. Su un lato longitudinale è presente uno spazio porticato.
La metà libera, messa a disposizione per il sito di compostaggio, sarà resa adeguata agli spazi necessari, occupando anche il porticato della corrispondente metà. La tamponatura laterale esistente, in perlinato di legno, sarà rimossa. Il fronte, con il portello d'ingresso dell'ambiente disponibile, verrà anch'esso rimosso per la nuova perimetrazione dell'area compostaggio. La pavimentazione interna, in assi di legno, sarà eliminata.
Le strutture dei pilastri in legno presenti non verranno interessate. L'area offrirà quindi in uno spazio più ampio e semi aperto. La nuova pavimentazione in calcestruzzo armato con rete, finita a bocciarda e bordata con lastre di peperino, costituisce l'area compostaggio e il nuovo marciapiede d'ingresso alla quota +10cm dal piazzale circostante. Il marciapiede con la zona di accesso, sarà sagomato per permettere la nuova circolazione veicolare che viene ad essere traslata verso il muro di confine con un posto auto eliminato. Avrà una rampa per l'accesso dei disabili con pendenza 5% ed uno slargo antistante il nuovo cancello, in lamiera zincata del tipo C4b del presente progetto.
Il vano, sottostante il tetto a due falde, ospiterà il compostatore e sarà attrezzato con lavabo a canale fissato su supporto in tufo e piano in peperino. Lungo le tamponature esistenti in legno sarà fissato uno zoccolino in peperino. La recinzione h140 sarà realizzata con tavole 130x20x4 da fissare su tubi quadri zincati. Due contenitori in legno e alluminio costituiscono due fioriere.
L'impiantistica presente sarà integrata secondo progetto.

8) Piazzale Impianto sportivo Provinciale - via delle Palme, 00062 - Bracciano (RM).

- TIPO DI IMPIANTO: Compostaggio locale con vaglio per ramaglie
- N° UTENTI: 400
- QUANTITA' DI RIFIUTO DA TRATTARE: 80 T/Anno

La realizzazione del sito è prevista in una porzione dell'area, oggi ampio piazzale asfaltato, nella disponibilità del comune. Ad est è presente un impianto sportivo realizzato dalla provincia con una tensostruttura. A nord una zona a giardino. Vi si accede da via delle Palme e da varchi pedonali con l'abitato limitrofo. Il PRG la indica F1 V come spazi pubblici attrezzati a parco e per il giuoco e lo sport. La collocazione del sito è nella zona prospicente la rotatoria che connette via delle Palme e via Perugini. Il Sito è per un impianto di Compostaggio Locale. Il conferimento dell'organico sarà per mezzo degli automezzi che effettuano la raccolta. La collocazione scelta, permette la maggiore distanza dalle residenze e lascia la restante zona del piazzale regolarizzata dalla viabilità per l'accesso dei mezzi. L'inserimento del sito sarà accompagnato dal nuovo collegamento da via Perugini con un percorso che attraversa l'area alberata e raggiunge il piazzale nei pressi dell'ingresso del sito mettendo a rete i varchi presenti, come evidenziato nella Planimetria di progetto (Tav. 3). Una aiuola circolare di 6 metri di diametro è realizzata con muretto perimetrale in tufo, è da riempire con drenaggio a scheggioni e terra di coltivo proveniente dagli scavi e (effettuando la demolizione della pavimentazione interessata) vi verrà piantata una nuova alberatura (palmizi) da concordare con la DL. La circolazione dei mezzi per lo scarico è snellita con una corsia interna ad anello e dal doppio cancello carrabile del tipo C5 di progetto, la corsia è di ampiezza 3,5 metri con raggi di curvatura di 5 m interni. Ad isola è posto il piazzale con le attrezzature per il compostaggio. Sarà l'area di stazionamento della macchina compostatrice e di un vaglio, vi saranno la postazione di comando dei macchinari e gli appositi contenitori per la raccolta dai mezzi di trasporto. Un pergolato in profili di lamiera zincata con pannelli scorrevoli in alluminio e policarbonato, del tipo E di progetto, offre protezione per un'area di 20 mq. Sarà posto fissato a blocchi di ancoraggio in calcestruzzo armato, 60x60x45 anche per garantire una maggiore altezza sotto trave (210+45) necessaria alle attrezzature. La recinzione del sito è su muretti di tufo, con pannelli di rete tra apposite paline. Le attuali pendenze del piazzale drenano l'acqua piovana verso la fascia verde alberata su via Perugini. La recinzione con muratura in tufo dovrà lasciarla defluire realizzando delle discontinuità nella prima fila di blocchetti. Lungo questo tratto è collocata la postazione lavaggio attrezzata con lavabo, manichetta e supporto in tufo. Lo scarico verrà collegato al pozzetto presente. Per gli allacci idrici ed elettrici, il progetto prevede una lunga derivazione dall'impianto sportivo in cavidotto interrato che potrà compensare nuove utenze da richiedere agli enti gestori.